

## LA PAROLA ALL'ESPERTO

CONDIVIDI:

Facebook

Google

Yahoo

Twitter

Altri

### CULTURA E SOCIETA' - di Katia Gruppioni

#### LA CLASSE MEDIA E I SUOI PROBLEMI

Bologna, 12 nov. - Una bizzarra definizione giornalistica dell'**organizzazione sociale** cinese – scovata su un blog autoctono – ha attratto la mia curiosità. Vi si esprime come, per mantenere la vivacità della gente cinese e per promuovere l'**armonia sociale**, sia della massima importanza riuscire a comporre una configurazione di distribuzione di benessere a “forma di oliva”, in cui i **lavoratori di medio reddito** siano la parte maggiore, quella centrale e panciuta, per intenderci. Proprio questa fascia di popolazione – la **middle class**, i **medio-reddito** – sarebbe quindi l'elemento che fissa e preserva la **stabilità sociale**. Bizzarra l'affermazione perché in realtà è proprio questa classe media che vede **prezzi degli immobili** distorti a rendere irraggiungibile l'obiettivo dell'**acquisto di una casa**, pur investendo i risparmi di una vita. Poi consideriamo anche il prepensionamento obbligato, l'intensità del lavoro, l'istruzione dei figli e vediamo la foto di una **classe media** decisamente rattristata e vessata da ogni tipo di pressioni sociali.



Il **cinese medio**, schiavo della macchina, della **casa**, del credito, delle spese di status e per i figli è più frustrato che felice, e questo rende piuttosto lontano da raggiungere l'obiettivo della distribuzione “a forma di oliva”. Spiamo dal buco della serratura di casa del signor Chiang. Xian Chiang è project manager di una società di venture capital a Pechino: duro lavoro e diversi anni di dedizione l'hanno portato ad un buon livello sia di salario sia d'impiego. Ha una famiglia, ma anche un **mutuo** da pagare di 74 \$ al mese, per una **casa** che solo pochi mesi fa gli è costata più di 220.000\$: 60 mq in una zona periferica della città, non particolarmente accogliente né vigilata, non la soluzione che poteva desiderare, insomma. Inutile dire che per averla ha svuotato il proprio portafogli e quello della moglie, oltre al mutuo di 150.000\$ e a qualche debito presso parenti e amici di circa 30.000\$. Xian ha 33 anni ed è brillantemente laureato in economia in un'università del sud. Tornato a casa, ha anche trovato lavoro in una multinazionale ben reputata ed anche una moglie, incontrata nell'ambito del lavoro. Eppure ci sono voluti anni e tanto coraggio, per arrivare a comprare questa **casa**.

Dopo molti tentennamenti – e alti e bassi del **mercato immobiliare cinese** – all'arrivo del bambino (le pressioni dei genitori per avere finalmente un nipotino hanno avuto la meglio) Xian Chiang si è deciso a comprarla, la **benedetta casa**, ma i prezzi sono in vertiginoso aumento. Ma l'ha comprata lo stesso: troppo piccola, di seconda mano, lontanissima dal luogo di lavoro ed in una zona non apprezzata né referenziata.

La domanda che Xian si pone da solo quasi ogni giorno è la seguente: “Il mio salario è 10 volte più alto di quello che era 10 anni fa. Perché, quindi, la mia vita è così difficile?”. Sì, perché ora si crea il problema del pendolarismo per raggiungere il lavoro – ore di auto che lo tengono lontano dalla famiglia –; il problema dell'iscrizione del figlio ad una scuola che sia all'altezza delle attese di una famiglia istruita come la sua (che non è certo quella del quartiere). Eppure Xian Chiang lavora alacremente e sa che questa attuale non sarà che **un'abitazione di transizione**, la quale in futuro verrà rimpiazzata da una più grande. Per questo deve fare il possibile per risparmiare al massimo e le sue aspettative per questo nuovo pacchetto di regolamentazioni nazionali per il **mercato immobiliare** sono quasi spasmodiche. “Magari i prezzi scenderanno in un paio d'anni” dice Xian, “allora forse potrò vendere questa **casa** e comprarne una più grande, portare anche a vivere con noi i miei genitori e godermi appieno la vita familiare”. “Posso – si chiede e ci chiede Chiang – aspettarmi che tutto questo accada davvero?”

**Katia Gruppioni** è responsabile progetti speciali, comunicazione, relazioni internazionali e istituzionali per le aziende del gruppo del Sira Group (Italia, Cina, Russia, Romania). Imprenditrice, è Presidente di KF&F, una società che assiste le PMI italiane nella penetrazione dei mercati esteri, con focus sul mercato cinese.

Pubblicista e saggista, esperta di Cina, membro del Comitato Scientifico di Osservatorio Asia.

© Riproduzione riservata



[Stampa](#)



[Invia ad un amico](#)

CONDIVIDI:

[Facebook](#)

[Google](#)

[Yahoo](#)

[Twitter](#)

[Altri](#)



COPYRIGHT 2010 AGI S.p.A. - Partita IVA: 00893701003